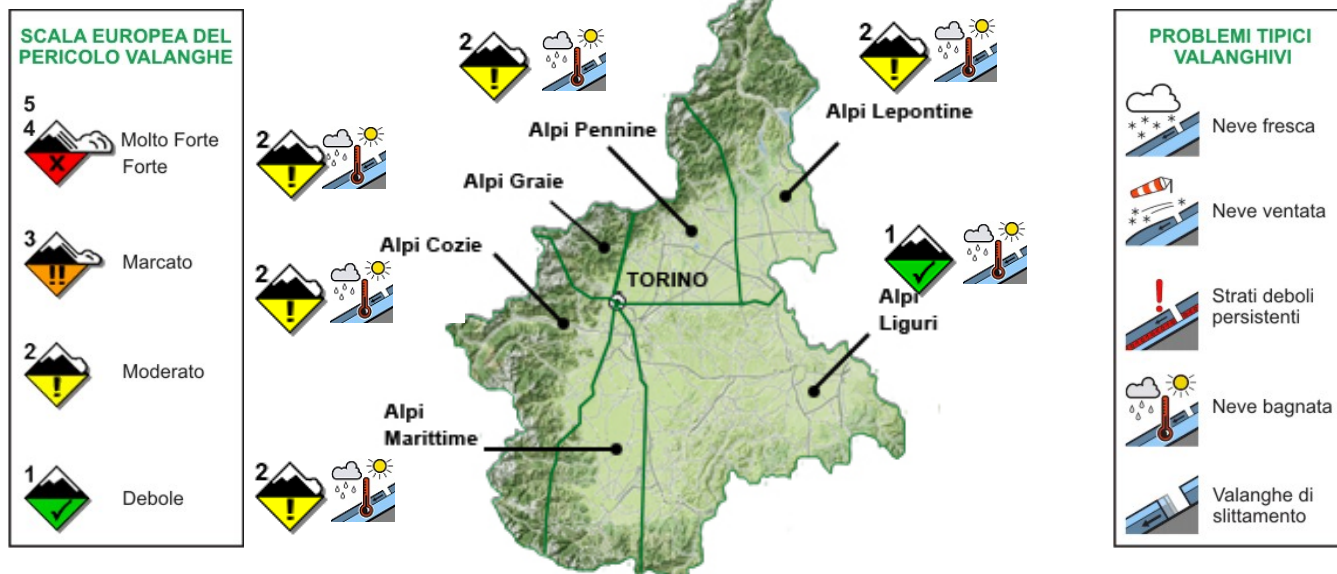


SETTORE ALPI MARITTIME COZIE GRAIE PENNINE E LEPONTINE

**Bollettino Valanghe nr 143 - emesso dal C.do B. alp. Taurinense
alle ore 14:00 del 02/05/2025**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 03/05/2025



STATO MANTO NEVOSO: Croste da fusione e rigelo portanti e non portanti su preesistenti croste da fusione e rigelo e da vento. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato su molti pendii. Il contesto termico attuale, tipico del mese di giugno, sta assestando e diminuendo notevolmente l'altezza del manto nevoso che, contemporaneamente, si umidifica sempre più. Alle quote medio-alte alle prime ore del mattino si trovano ancora strati superficiali portanti. Le temperature positive ben oltre i 3000 m. rallentano i cicli di fusione e rigelo aumentando localmente il grado del pericolo, soprattutto sui pendii maggiormente esposti al sole. La quantità di neve al suolo è variabile a seconda della quota e dell'esposizione. A livello isolato il distacco è possibile già con un debole sovraccarico e talvolta sono possibili alcune valanghe spontanee di grandi dimensioni.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
ALPI LIGURI				 2600	 STAZIONARIO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Le attività in ambiente montano innevato devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa. Prediligere le prime ore del mattino per iniziare e terminare le escursioni. In relazione ai quantitativi di neve presente, il manto nevoso si trova diversificato a distanza di pochi metri. A livello isolato dalle Alpi Marittime alle Lepontine il pericolo valanghe può aumentare, in base ai quantitativi di neve caduta al suolo, all'inclinazione del pendio e all'irradiazione solare. Dove i quantitativi di neve sono maggiori, il passaggio del singolo sciatore può causare distacchi di superficie e di fondo, a tutte le esposizioni. Oltre al pericolo valanghe prestare attenzione al pericolo di scivolamento e caduta.
ALPI MARITTIME				 2600	 STAZIONARIO	
ALPI COZIE				 2600	 STAZIONARIO	
ALPI GRAIE				 2600	 STAZIONARIO	
ALPI PENNINE				 2300	 STAZIONARIO	
ALPI LEPONTINE				 2300	 STAZIONARIO	

1* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.